

## Lettera aperta alla Sindaca di Roma Virginia Raggi

**“Se un albero cade e nessuno lo sente, fa comunque rumore?”**

(Casa dei Bimbi, Garbatella: un giardino chiuso da oltre un anno e mezzo e 23 alberi pericolanti, da abbattere)

Gentile Sindaca,

“Se un albero cade e nessuno lo sente, fa comunque rumore?” si chiedeva il filosofo George Berkeley nel '700. Le raccontiamo la lunga storia del giardino della Casa dei Bimbi, una storica scuola dell'infanzia di Garbatella che ospita più di 200 bambini, affinché **possa intervenire e mettere la parola fine ai tanti disagi e alle lunghe attese** che stanno condizionando la vita quotidiana di moltissimi bambini, delle loro maestre e delle loro famiglie.

Tutto ha avuto inizio nel **luglio 2016**, quando è caduto un ramo di pino e il parco storico vincolato che circonda la scuola è stato subito interdetto perché pericoloso. Un esame specifico (V.T.A.) ha dichiarato ammalorati e a rischio estremo di cedimento **23 alberi tra lecci e pini, giudicati da abbattere**. Da allora si sono susseguite una serie infinita di sopralluoghi, valutazioni, perizie, passaggi burocratici e, di fatto, per sette mesi, i piccoli ospiti della scuola sono stati in classe tutti i giorni per 8 ore, senza poter uscire mai (!) all'aria aperta, con tutto ciò che questo ha comportato per loro in termini di benessere psico-fisico e socialità e per le maestre di programmazione didattica. Lei è mamma e sa di cosa parliamo.

Da **aprile 2017**, dopo innumerevoli solleciti e grazie all'intervento dell'ufficio tecnico del Municipio VIII, il giardino è fruibile, però solo in parte: i bambini ora possono uscire in uno spazio sicuro ben delimitato, ma non possono accedere né all'area attrezzata con giochi in legno, né all'ampio parco di cui è dotata la Scuola. Nei mesi scorsi la scuola è stata anche chiusa ben due volte per giorni a causa della presenza di topi. Questo ha ovviamente comportato pesanti disagi e non possiamo non farle notare come i due temi siano tra loro legati: la presenza dei topi è favorita dall'esistenza di ampie aree verdi non calpestabili e dalla possibilità per i roditori di nidificare nei tronchi ammalorati.

In questo quadro, **la settimana scorsa** nel giardino è caduto un leccio, col tronco completamente eroso da particolari coleotteri (loro sì operosi ed instancabili!). Stiamo parlando di un albero molto grande. È caduta una quercia! Per fortuna non ci sono stati danni a persone o cose perché è caduto nell'area recintata, ma questo non basta. Lecci e pini malati rischiano di cadere rovinosamente, abbattendosi magari sui terrazzi della scuola, sugli spazi esterni del vicino nido o su quelli del parco pubblico limitrofo. Dobbiamo aspettare che questo accada? Perché accadrà di sicuro se non si provvede, è scritto e documentato da mesi.

In una situazione come quella descritta crediamo che se un albero cade e nessuno lo sente faccia comunque rumore, un rumore sordo e doloroso che si propaga in un intero quartiere e in un'intera città.

**Sindaca Raggi, sono oltre 18 mesi che si è in attesa della risoluzione dei problemi relativi al giardino della Casa dei Bimbi!** Durante questo lungo periodo, il nostro confronto con l'Amministrazione comunale è sempre stato portato avanti in termini costruttivi, sebbene non risolutivi. **Ora però chiediamo la soluzione definitiva del problema:** che si stanziino immediatamente i fondi e si definiscano le competenze per procedere ad abbattimenti e ripiantumazioni. Lo sta facendo sulle strade pubbliche di tutta Roma per la tutela del patrimonio arboreo e della sicurezza dei cittadini: non possiamo credere che non sia ugualmente urgente e necessario intervenire in questo caso, tanto più che parliamo di una scuola.

Basta con le reti da cantiere che delimitano le aree esterne della Casa dei Bimbi. Basta con le reti che non risolvono il problema. Basta con le reti che sì, proteggono dai rischi - in un luogo dove, non dimentichiamoci, non dovrebbero essercene - ma che delimitano anche l'orizzonte dei giochi dei nostri figli. **La stagione buona è alle porte, bambine e bambini rivogliono ora il loro giardino.** E con loro insegnanti e genitori.

*I genitori della Casa dei Bimbi*



Nel giardino della *Casa dei bimbi* è caduto un grande leccio, come previsto nell'esame VTA a novembre 2016 quando fu classificato a rischio estremo di cedimento. Ormai non era più un albero attorno al quale fare un girotondo o osservare le stagioni, ma la casa di operosi e instancabili insetti. Coleotteri che ne hanno eroso il tronco fino al collasso ed api con i loro popolosi favi.



